

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 18, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido. Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo, si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DEL MIELE E DELLA CERA

I paesani italiani hanno, generalmente parlando, poca cura delle Api, che prosperano anche spontaneamente. Le Arnie sono di legno, rozzamente costruite ed abbandonate in qualche parte neglette durante tutte le stagioni. Sono visitate due o tre volte nella state in ordine a raccogliere il miele col processo del fumo. Ma questo metodo distrugge di spesso le Api, e dà de' prodotti di qualità scadente. Ciò non ostante da qualche tempo vi ha un certo miglioramento nella educazione di questo industrioso ed utile insetto.

Ecco qual è la quantità, ed il valore del miele raccolto nelle diverse provincie italiane:

	QUANTITÀ	VALORE
Stati Sardi . . . ch.	380,000	fr. 300,000
Stati Romani . . . »	189,840	» 190,000
Lombardia . . . »	179,880	» 170,000
Venezia . . . »	174,100	» 165,000
Cantone del Ticino . . »	96,060	» 90,000
Trieste, Istria e Gorizia »	84,000	» 80,000
Altri Stati . . . »	600,000	» 560,000
Prodotto totale . ch.	1,703,880	fr. 1,555,000

Tra le migliori qualità di questa sostanza, bisogna contare il miele di Bormio, in Lombardia, ricercatissimo nel commercio, quello di Empoli, in Toscana, de' fratelli Salvagnoli, e quello di Otranto, del sig. Macchia, nel Regno di Napoli.

Il miele è in Italia, un articolo di puro consumo interno. L'importazione, che se ne può fare è di poco momento.

Un altro prodotto importante delle Api, è la cera, la cui ottenuta qualità col rispettivo valore è rappresentata dalle seguenti cifre:

	QUANTITÀ	VALORE
Stati Sardi . . . ch.	75,000	fr. 350,000
Lombardia . . . »	72,000	» 340,000
Venezia . . . »	52,920	» 250,000
Stati Romani . . . »	33,900	» 150,000
Trieste, Istria, e Gorizia »	33,600	» 148,000
Cantone del Ticino . . »	18,000	» 79,000
Altri Stati . . . »	147,000	» 500,000
Prodotto tot. dell'Italia.ch.	432,420	fr. 1,817,000

Ma questo prodotto è soggetto a differenti manipolazioni, che lo trasformano per due terzi in candele, e per l'altro terzo in formelle bianche ad uso de' piccoli fabbricatori di cera. Questa trasformazione non si esercita non solo sulla cera prodotta nel paese, ma e sulla parte non meno importante che si acquista all'estero, come diremo in appresso.

I fabbricatori di quest'articolo in Piemonte sommano a 102, e la quantità della cera impiegata cadun anno è di 327,946 Chilogrammi, rappresentanti un valore di 1,700,000 franchi. Per produrre queste qualità, i fabbricatori piemontesi impiegano 345,000 chilogrammi di cera d'ogni specie.

Le 94 fabbriche di Lombardia danno ognanno 322,000 chilogrammi di cera preparata ed operata, d'un valore di 1,650,000 franchi.

Venezia è mirabilmente posta per la preparazione della cera, che si ottiene di una bianchezza straordinaria. Noi non entreremo ne' particolari tecnici di questa fabbricazione, ma diremo solamente che a Venezia il sig. Gavazzi per la liquefazione della cera si è utilmente servito del vapore. Cento operai lavorano nelle fabbriche Veneziane, che producono 500,000 chilogrammi di cera ognanno.

La Toscana conta undici fabbriche di cera, la più importante delle quali appartiene al signor Carobbi di Firenze. Due altri fabbricatori sonosi distinti con saggi, bellissimi di candele, che vedemmo alla espo-

sizione universale di Parigi: sono i signori Soldaini e Prini di Pisa.

Tra le 28 case industriali degli Stati Romani, si contano quelle di Roma, di Bologna, di Foligno, di Perugia, di Ancona, d'Ascoli, e di Pesaro, che sono tenute in molta considerazione. Tutti questi stabilimenti danno un totale di cera che basta al consumo interno. Questa cera è di buona qualità e rappresenta un valore di 1,325,000 franchi.

Nel regno di Napoli, i signori Pensa e Marcozzi di Cerchiello (Abruzzi) preparano delle candele e della cera d'ogni specie, che purificano ed imbiancano in una perfetta maniera. Il sig. Marcone, di Chieti, e il sig. Pedia, di Lecce, sono egualmente fabbricatori di rinomanza, e di una certa importanza.

La fabbricazione della cera in Italia è rappresentata dalla cifra di sei a sette milioni l'anno. Ma la produzione nazionale non basta a' nostri bisogni, e si a ricorso ad un'annua importazione di cera greggia e preparata nelle proporzioni seguenti:

IMPORTAZIONE

		QUANTITA'		VALORE
Stati Sardi	ch.	189,277	fr.	800,000
Stati Romani	»	238,520	»	916,199
Sicilia	»	90,000	»	331,000
Parma	»	25,000	»	100,000

La cera greggia ci viene da parti diverse: quella di prima qualità dall'Anatolia, dalla Valacchia, dalla Moldavia, dalla Bosnia, dall'Arcipelago; quella di seconda qualità è tratta dalla Polonia, dall'Ungheria, dalla Transilvania, dall'Africa, e dall'America: quella finalmente di terza qualità si compone della cera d'Italia dell'Isole di Cuba e di S. Domingo.

La introduzione delle candele Steariche ha considerabilmente diminuito per tutto la importanza di questa sostanza.

(D. P. M.)

NOTIZIE MARITTIME

Peristossi (Romelia) 10 Giugno — Alle 2 ant., a un'ora da qui, si è sulla spiaggia investito il Brig. Aust. *Angelica* cap. Jachsich da Galatz per l'Inghilterra con granaione.

Genova 18 Giugno — Si è perduto presso Valenza il brik Sardo *Principio* cap. Eurile da Montevideo per qui con carico di Cuoja, il quale interessa le Compagnie di Scurtà di Genova per fr. 175,000. L'equipaggio è salvo. Vi sarà recupero di merci.

INDUSTRIA NAZIONALE

Già fino dal marzo 1854 leggevasi in questa modesta Gazzetta un articolo relativo ai primi lavori del sig. Tomasso Visibelli per estrarre il gas-luce dalla legna. Ora si vede che esso, invece di arrestarsi nella sua lodevolissima, e dal Governo ben apprezzata carriera, progredisce in quell'arte, e perfeziona le diverse parti degli importanti processi, ai quali si è dedicato. Egli ha presentati a Sua Eccellenza Revma monsig. Ministro del Commercio e dell'Industria, alcuni Disegni e Descrizioni di un Apparecchio distillatorio da lui riformato, non che due Condensatori di sua invenzione; fatti gli esperimenti, ottenuti i più ampi suffragi dall'Eccelsa ed Illuſtre Accademia dei Lincei di Roma. La sullodata E. S. Revma, intenta sempre a premiare il merito, e ad incoraggiare

la industria, e gli sforzi degli industri uomini, ha rilasciata Dichiarazione di proprietà in grado massimo, cioè di anni *quindici* al Visibelli, (siccome da Rescritto Ministeriale N. 5383) di *potere esclusivamente estrarre il Gas illuminante e produrre il nuovo Carbone dalla lignite e dalle torbe, dai fusti e ricettacoli del formentone, dai cannarelli della canapa, dalla buccia ossia pulone del riso, dalle mondature degli erbaggi, dalla segatura e rifiuti dei legnami, e da ogni altra cosa poco o niente apprezzata nell'economia domestica. Inoltre la privativa si estende ai due Condensatori.*

La virtù è premio a sè stessa; guai se altramente fosse: ma egli è un fatto altrettanto consolante, che la protezione dei capi dell'Industria e la stima dei suoi concittadini hanno coronato il merito di questa persona onesta e indefessa. Ben presto è da sperare che vedremo l'utilità di quest'applicazione. E giacchè non solo in Italia, ma eziandio in estere contrade si vocifera, che le emanazioni del gas solfidrico e solforoso, e del vapore di solfuro di carbonio derivati dalla distillazione del carbon-fossile agiscono svantaggiosamente sulla organizzazione animale e vegetale; egli è chimicamente evidente, che col metodo del Visibelli sarà tolta a vantaggio sociale quella remota causa di morbose affezioni e di danni all'agricoltura. Riescirà poi superflua la quistione, se la produzione del gas ligueo possa impoverire i nostri boschi, e far salire ad alto prezzo le legna, perchè ognuno potrà servirsi di quella tale specie di materie che più gli convenga, e con vantaggio igienico ed economico si darà campo d'instituire, ovunque piaccia, fabbriche di gas-luce e produrre il nuovo carbone anche con quelle materie che prima marcivano neglette, o a mero imbarazzo, o sepolte in montuose dirupi, od in limacciose valli; e così mettere in commercio un prodotto necessario ed utile che prima era sconosciuto.

Aggiungo anche più particolarmente, che, in quanto all'invenzione dei due Condensatori, posso accertare, che oltre i principali pregi richiesti in cotesto genere di macchine, cioè ampia superficie da percorrere dal fluido gasiforme, che si deve condensare, e certa mitezza di pressione da vincere, cotali Condensatori Visibelli possiedono più di un reale vantaggio su tutti gli altri. Hanno inoltre ancora quello di poterli montare e smontare con gran facilità, in poco d'ora: ed anche di poter fare agire tutta o parte della macchina, senza arrestarne il servizio: pregi tutti semplici e comodi che saranno presto o tardi calcolati nell'arte della distillazione del gas illuminante. Niente di simile abbiamo veduto nelle descrizioni dei relativi meccanismi; diffatti noi non vediamo che tubi, e sistemi di tubi più o meno moltiplicati; ora pertanto si sa che tali forme di recipienti sono le meno adatte alla condensazione, siccome quelli, che supposta una data estensione di superficie, presentano il minimo di attrito, o contatto, e per conseguenza, di raffreddamento al vapore acqueo, ed agli altri che li percorrono.

M. GREGORIO TREBBI

*Professore di Chimica applicata alle arti,
nelle scuole Municipali di Bologna.*

(Estratto dalla Gazzetta di Bologna N. 123 anno 1856.)

(*Continuazione del Capitolato della ferrovia da Roma a Bologna*)

2. A dimostrare poi, che gli oggetti da introdursi senza dazio, così nella loro qualità e quantità, come per il loro uso, siano esclusivamente destinati per i lavori della Strada ferrata, la Società sarà tenuta ad esibire la prova autentica della qualità e quantità suddetta, e la dichiarazione del Ministero dei lavori pubblici, che tali oggetti siano della categoria di quelli occorrenti alla Strada ferrata. Giustificati tali estremi, non potrà essere ritardata la introduzione degli oggetti sopraccennati, salvo all'amministrazione doganale di riguardare come introdotti in frode ed assoggettare alle discipline di contrabbando, quegli oggetti, per i quali o non fossero state fatte le suddette giustificazioni, ovvero, che

introdotti e non essendo stati posti in opera, non si trovassero nei magazzini della Società.

Scelta degl'impiegati e materiale. — Art. 36. La Società dovrà prendere fra i sudditi pontifici, dietro approvazione del governo i suoi impiegati; sarà poi libera di scegliere, all'estero, previa intelligenza col Governo Pontificio, e sotto la propria garanzia, l'ingegnere e direttore dei lavori o de'studii; gl'intraprendenti o subappaltatori; i macchinisti, ed in generale tutte quelle persone, per le quali si richiede una pratica speciale; come pure quelle che per gli statuti sociali devono eleggersi dal seno della Società. Dovranno prendersi anche nello stato i materiali ed oggetti occorrenti, sia all'esercizio, qualora la bontà ed il prezzo di essi risulti eguale, o preferibile a quello degli esteri.

Stabilimenti delle linee telegrafiche. — Art. 37. Il governo si riserva la facoltà di fare lungo la via, tutte le costruzioni, di porre tutti gli apparecchi necessari allo stabilimento d'una linea telegrafica elettrica, senza che la Società possa pretendere alcun compenso; si riserva anche il diritto di far tutte le riparazioni, e di prendere tutte le misure proprie ad assicurare il servizio della linea telegrafica, senza nuocere al servizio della ferrovia.

2. Dietro domanda dell'amministrazione delle linee telegrafiche, sarà riservato nelle stazioni della città e de'luoghi, che verranno designati successivamente, il terreno necessario allo stabilimento di casotti destinati a contenere gli uffici telegrafici ed il loro materiale. La Società sarà obbligata di far guardare dai suoi agenti i fili e gli apparecchi delle linee elettriche; di dare agl'impiegati telegrafici conoscenza di tutti gli accidenti che potessero accadere, e di farne loro conoscere le cause. In caso di rottura del filo telegrafico, gl'impiegati della Società dovranno ricongiungere provvisoriamente le estremità disgiunte, in seguito delle istruzioni, che saranno ad essi date a tal'uopo.

3. Gli agenti della telegrafia, viaggiando pel servizio della linea elettrica, avranno il diritto di farlo gratuitamente, nelle vetture della Strada ferrata.

4. Nel caso di rottura del filo telegrafico, o di casi gravi, una locomotiva sarà immediatamente posta a disposizione dell'ispettore telegrafico della linee, per trasferirlo al luogo del danno assieme agli uomini ed ai materiali occorrenti alla riparazione. Questo trasporto sarà gratuito, e dovrà effettuarsi in modo, che non ne abbia a sopravvenire alcun impedimento alla circolazione del pubblico.

5. Nel caso, in cui il tramutamento del filo, degli apparecchi, o dei pali si rendesse necessario in conseguenza de' lavori eseguiti sulla strada, tali tramutamenti si faranno a spese della Società, per cura dell'amministrazione delle linee telegrafiche.

6. La Società avrà il diritto di valersi dei pali posti dal governo pel collocamento dei fili occorrenti al servizio del suo telegrafo, per l'uso esclusivamente amministrativo e tecnico della ferrovia.

7. La Società concessionaria e quella dei costruttori avranno la facoltà di servirsi della linea telegrafica attualmente esistente fra Roma e Bologna, per tutti i dispacci relativi alle faccende della Strada ferrata, e ciò al prezzo stabile di bajocchi 25 per ogni 50 parole. Per tutti i dispacci all'Estero riguardanti gli affari della Società, il governo accorderà il servizio gratuito di quella parte della linea compresa entro lo Stato Pontificio.

(sarà continuato)

ESTRATTO DAL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE DELLA BANCA
DELLO STATO PONTIFICIO
alla mattina del 23 Giugno 1855.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	904117	204
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1291966	224
id. id. in Ancona	„	162879	705
Conto corrente col Ministero delle Finanze	„	218866	962
Conti correnti debitori in Roma	„	325618	119
id. id. in Ancona	„	56451	615
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1977218	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1080698	207

PORTO DI ANCONA

21 a 25 Giugno

ARRIVI — Arcid. Giovanni cap. Mrak da Smirne con merci div.
Guasco cap. Maddalena da Trapani vuoto.
Nuovo Corriere cap. Caucci da Atene id.
Framnos cap. Tomson da Bergen con stok-fiss.
Imperatrice cap. Knisfz da Trieste con merci diverse. §

Spediti 18 a 25 Giugno

Adria cap. Benich per la Grecia con merci diverse.
Armenian cap. Mickan per Trieste id.
Grecian cap. Clerk per Liverpool id.
S. Nicola cap. Babanazzo per Patrasso vuoto.
Evangelista cap. Kuzos id.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

26 Giugno

ARRIVI — Buona Annetta cap. Zamara da Messina vacante.
Madonna di M. N. cap. Ghilarducci da Livorno id.
Assunta cap. Balsamo da Sorrento con grano, biscotto ed agrumi.
Icilio cap. Catanzano da Marsiglia con merci diverse.

P A R T E N Z E

Ellesponto cap. De Faucon per Napoli con merci diverse.
Castore cap. Bosio per Livorno id.
S. Fermina cap. Jannitti per Corneto vacante.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

20 a 27 Giugno

ARRIVI — S. Giuseppe cap. Cobas da Barcellona con vino e caffè.
S. Luigi cap. Scarpato da Sorrento con pasta, vino ed agrumi.
Gloria cap. Penzo da Magnavacca con sale marino.
Pellicano cap. Paolini da Civitavecchia con sale e casse vuote.
S. Luigi cap. Sernia da Genova con ghisa e merci diverse.
Leopoldo II cap. Sacco da Civitav. con oggetti per la strada ferrata.
Michele II cap. Sacco id.
Società cap. Jannitti id. con sale e casse vuote.
Fenice cap. Jacono id. con tabacco, vino e filati.
S. Anna cap. Di Leva da Minuri con agrumi e suoli di forno.
S. Edoardo cap. Carrara da Roma con marmi.
G. M. G. cap. Galante da Gaeta con vino.
Cesare cap. Guazzini da P. Corsini con riso.
Madonna di M. Nero cap. Pellerano da Livorno con zucchero, caffè, piombo ed altro.
Costante cap. Di Marco da Civitav. con sale, tabacco e vino.
Indipendente cap. Ferri id. con sale.
Dne Giovanni cap. Turcati da P. Corsini con riso e cristalli.
Valor cap. Costa da Bouc con sale.
Eroe Tolomeo cap. Ghilarducci da Marsiglia con zucchero, caffè, vino e tabacco.
S. Agostino cap. Sorrentini da Livorno con legno, effetti teatrali.
Carmimina cap. Cipriani da Marsiglia con zucchero, e caffè.
G. M. Gius. cap. Pelara da Castellamare con vino.
M. Estense cap. Gioja id.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Apollo pad. Sernia per Livorno con pozzolana.
Filippo pad. Ferri per Civitavecchia con fieno.
Genio pad. Guarnieri id.
Luigia pad. Vannucci per Marsiglia con pozzolana.
S. Gregorio pad. Sacco per Genova con fava e semmola.
S. Gio. Battista pad. Badaracco id. con legna
Teresa pad. Di Giovanni per Civitavecchia con fieno.
Romolo pad. Sacco per Terracina con pozzolana.
Leopoldo II pad. Sacco per Livorno id.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI — Algeri 15 Giugno — Grano Tenez fr. 29 i 100 Kilo, Orzo fr. 14, e Fave fr. 13 — Grani per gli ultimi 4 mesi 1856 fr. 26. 50.

Fano 20 Giugno — Il raccolto Grano è soddisfacente.

Livorno 25 Giugno — Le notizie sul raccolto Granaglie giungono prospere e pressochè da tutte le contrade di Europa.

COLONIALI — Rotterdam 16 Giugno — La rarità dei Zuccheri brutti su tutti i mercati è la cagione del continuo rialzarsi di questo dolce. I raffinatori tengono fr. 1 1/2 più alto di ciò che facevano pochi giorni indietro. Notiamo W Z fior. 39, e T C al medesimo prezzo, il tutto in fabrica.

Altra del 21 — Zuccheri W Z fior. 40 3/4 a bordo.

Matanzas (is. di Cuba) 24 Maggio — Gli Zuccheri greggi tendono al ribasso. Si segnano: N. 8 a 9 D S a 7 1/8 r., 10 1/11 da 7 1/4 a 7 1/2, 12 1/13 da 7 3/4 a 8 — Le qualità per raffinerie sono abbondanti. Le domande per mascabadi sono lente.

Avana 25 Maggio — Affari attivi a buoni prezzi nei Zuccheri. Jeri si esportarono Casse 18,000 sulla base di r. 7 a 7 1/2 per 8 1/10. Olandese, e 7 3/4 a 8 per il tipo 11 1/12 — Il deposito qui, e a Matanzas si valuta a 330 mila Casse. Caffè in aumento, da Col. 11 1/2 a 12 1/2 con pochi affari.

SEMELINO — Fano 18 Giugno — Nelle nostre contrade si presenta ottimo il raccolto Semelino, e si crede che il prezzo si raggraverà sui scudi dieci.

PELLAMI — Genova 20 Giugno — Ognor più saliscono i prezzi delle Cuoja; notansi questi corsi: Vacche Buenos Aijres fr. 42 le 90 libbre di qui, e secche lire 135 f. B. il cantaro. Calcuttine B, C, lire 120, e Cuoja Bahja secche da lib. 24 lire 136.

SPIRITI — *Marsiglia 24 Giugno* — In vero è inatteso l'aumento progressivo che si è manifestato sui Spiriti, ma pur non ostante lo crediamo solidamente basato, e credesi che il movimento ascendente continuerà. In giornata si parla di 140 per i betteraves.

FERRO — *Glasgow 19 Giugno* — Gli odierni prezzi per il ferro greggio si tengono da 73½ a 81, secondo le qualità, trasporto sino a Bønness 3½. Ferro in stanghe, qui, lire 9 con sconto.

VINI — *Napoli 24 Giugno* — La vigna promette bene, e molto bene, ad eccezione soltanto di qualche punto che offre indizj della crittogama.

Patrasso 14 Giugno — Tanto qui che a Zante le viti continuano ad avere ottimo aspetto, per cui sperasi un buon raccolto.

LANE — *Lipsia 11 Giugno* — Le lane di buona lavatura si sono vendute ad un avanzo di 1½ tall. ed anche di un tallero per stein sui prezzi del 55 a pari epoca.

Fano 22 Giugno — La malattia delle uve già si è mostrata in alcuni luoghi. Lo sviluppo delle viti è pochissimo.

SETE — *Napoli 22 Giugno* — In sostegno per le sete. Alcune balle 11½ da carlini 55 a 53 ebbero compratori, ed una balla 10½ a ducati 6 libra.

Fano 20 Giugno — I possessori de'bozzoli ottengono da 36 a 39 bajocchi, vi è chi li tiene a baj. 41 e 42, come in Jesi, e Pesaro sperando ricavarne tanto. Il raccolto riuscì scarso per un quarto circa.

Vienna 20 Giugno — Le sete sono salite da 3 a 26 fiorini il funto.

Udine 19 Giugno — Corrono trattative per Sete di tutto merito 11½ e 12½ da l. 25 a 25 50 — La roba vecchia e completamente esaurita.

Mantova 16 Giugno — Bozzoli l. 2. 16 a 2. 30 — In Treviso si è anche fatto il prezzo di 3 l.

Torino 21 Giugno — Ecco i prezzi de'bozzoli di oggi: fr. 6. 80 a 7. 50 il Kilò nelle accreditate località del Piemonte, e nelle altre fr. 5. 80 a 6. 50. Da ciò è facile inferire che le scarse rimanenze di Sete sono di più in più sostenute.

Genova 21 Giugno — Si sono vendute delle Sete trama gialla 26½ e 28½ a fr. 86 il Kilò.

Contrattazioni di Bocci ne' seguenti mercati

al dì 15 Giugno 1856

PAGAMENTO PRONTO

	<i>Infimo</i>	<i>Massimo</i>	<i>Medio</i>	<i>Libre</i>
Ravenna	B. 26	B. 33	B. 31 D. 12
Forlì	" 29	" 32	" 30 " 50	466 -
Lugò	" 29	" 32	" 30 " 50	466 4

LIVORNO 25 Giugno. Prezzi:
 Grani Teneri di Toscanabianchi l. 26 a 27
 » Danubio 2 q. l. 18 1½
 » Ancona lire 23 a 25
 » Maremma l. 23 a 24
 Granoni Braila l. 10 1½ a 11 sacco.
 Bozzoli lire 2. 8

MARSIGLIA — 23 Giugno.
 Zuccari pilés fr. 47 50
 Grani Ricelle fr. 53
 Zuccari biondi belli fr. 47.
 » » tipo 12 fr. 43.
 Piombi fr. 57.

AMSTERDAM — 16 Giugno.
 Zuccari B H N. 1 f. 40 in fabrica.
 » V O f. 40 id.

GENOVA — 24 Giugno.
 Grani Ancona pronti, fr. 31 a 32 ett.
 » Roma id. " 33 a 34 "
 Granoni fr. 13 a 15 1½ ett.
 Pepe fr. 53.
 Zuccari fennambuco bianchi lire 41.
 » » mascabadi l. 30 1½
 » » biondi in fecci lire 36 a 39
 Cacao Guajajaquil s. 11
 Caffè Portoricco fini 15 soldi Sconto 8.
 » Giava 13

NAPOLI — 26 Giugno.
 Grani D. 2. 65.
 » futuri 2 32
 Oli a Gallipoli D. 26. 70 salma, 1. costo.
 » id. a bordo D. 35 50.
 Granoni D. 1. 16
 Avena D. 65 a 70

TRIESTE — 22 Giugno.
 Grano di Braila f 7
 » Egitto f. 4. 15 a 4 20.
 Formentone Danubio f. 3 50 a 4 15
 Seta greggia Persia f. 8. a 8 1½
 id. di Adrianopoli f. 9.
 Olio Calabria fino f. 30 a 31.
 Zuccaro Olanda f. 22 1½ a 25 1½

FANO — 25 Giugno.
 Grano sc. 10 a 10. 50
 Bozzoli B. 38 a 40 1½

LONDRA — 20 Giugno
 Zuccari pilés ing. 38½ - a 38½
 » Avana biondi secchi 36½
 Cera S. Domingo l. 6. 10
 Caffè Ceijlan 61 a 65 scel.
CIVITAVECCHIA — 27 Giugno.
 Grano nostrale sc. 13 rub.
TERRACINA — 27 Giugno.
 Grano sc. 13. 60 R.
 Granone sc. 8 R. di 790 l. circa.
 Favetta sc. 8. R.
 Olio d'Oliva B. 32 il boc.
 Biada sc. 4. 50 rub. 5. q.

ANCONA — 26 Giugno.
 Bozzoli B. 39.
 Grano Sottomonte sc. 10
 » in Ancona sc. 11. a 11. 25
 Formentone Sottomonte sc. 5. a 5. 25.

RAVENNA — 22 Giugno.
 Grano sc. 7. sacco di l. 410 R.
 Formentone sc. 3. 50 il Sacco.
 Risone sc. 4.
 Riso cima sc. 2. 80. id.
 » corpo con cima sc. 2. 50 id.

FERRARA — 24 Giugno
 Grano sc. 27 a 28 m. di L. 1460 r.
 Granone sc. 12. 50 a 13 50.
 Riso Fiorettoni 1.ª sorte sc. 2. 75
 Avena sc. 10 20 il moggio.
 Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100
 » naz. and. sc. 7 75
 Canapa sc. 3. 70 a 4 lib. 100.
 Vino nero sc. 3. 15 a 4. mastello.

ROMA — 27 Giugno. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione *cond.*

BESTIAME DI MATTAZIONE

Agnelli B.
 Vitelle Campareccie baj 50.
 Bovi romani B 52 a 64 l. 10.
 » Perugini B. 50 a 60 id
 Vacche Romane B. 52 a 58.
 » perugine B. 50 a 55 id.

Pesaro	31 5	" 37	" 35	" 710	...
Fano	30	" 35 9	" 34	" 358	4997 9
Ancona	30	" 35	" 33	" 6253	4920 3
Jesi	16	" 35	" 33	" 2453	19093 4
Fossombrone	24	" 35	" 31	" 281	9946 3
Osimo	20	" 34	" 30	" 9851	8466 1

BORSE

Parigi 24 Giugno

Rendita 4 1½ per 0½ cont. Fr. 92 — | Consol. Ing. (a Londra il 24), 94 3¼

Trieste 23 Giugno

Obbl. 5 0½ dello Stato m. Fior. 84 1½ | Agio dell'argento per cent. 4 —

Genova 25 Giugno

Parigi 30 g. 99 3¼ | Roma 30 g. (argento) ,, 529 1½

Livorno 26 Giugno

Roma 30 g. 612 — | Londra 29 25

Roma 27 Giugno 1856

Ancona 30 g.	99	85
Augusta 90 g.	47	80
Bologna 30 g.	99	60
Firenze "	16	07
Genova "	18	69
Lione 90 g.	18	58
Livorno 30 g.	16	07
Londra 90 g.	470	50
Marsiglia "	18	58
Milano met. 30 g.	16	18
Napoli "	90	10
Parigi 90 g.	18	58
Trieste "	46	50
Venezia met. 30 g.	16	10
Vienna 90 g.	46	60
<i>Effetti pubblici.</i> — Consolidato romano 5 0½ god. 2. sem. 1856 sc.	84	—
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-mo-		
netta, al 5 0½ god. 3 trimestre 1856.	98	50
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0½ god. del 2 Seme-		
stre 1856.	70	—
Debiti come sopra di sc. 50 al 3 per 0½	36	—
Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0½ god. 2 Semestre, e di-		
videndo 1856 — Azioni di sc. 200	221	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem. 1856 Azioni		
di sc. 200.	201	—
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0½ dal 1 Mag-		
gio 1856, e dividendo dal 1 Novem. 1855, Azioni di sc. 100.	82	—
<i>Assicurazioni.</i> — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di		
sc. 100.	83	—
Marittime e fluviali, Società Romana, dividendo 1856, azioni di		
sc. 300, per 2½ pagati	—	—
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div.		
1856. Azioni di sc. 500 per 2½ pagati	12	—

CEREALI

Biada 1 q. sc. 5. 30 R. 5. 0 rase.
 Grano ten. 1 q. sc. 13. a 14 25.
 » 2. qualità sc. 12
 » tenerina 1 q. sc. 13 25 a 13. 50
 » 2 q. sc. 13 25.
 » di Fuligno sc. 13. 50
 » mesch. add. 1 q. sc. 14.
 » delle marche sc. 12. 60
 » di montagna sc. 12. 45
 » di Romagna sc. 12. 65 cond.
 Riso 1. q. sc. 3. 70. cond.
 » 2 q. sc. 3 50. id.
 » 3. q. sc. 3. 20 id.
 Granone 1. q. sc. 8. 80
 Farinella sc. 1. 60
 Favine sc. 7 20

COLONIALI

Pepe forte sc. 9. 35 a 9 40 cond.
 Caffè S. Domingo sc. 12.
 » S. Jago and. sc. 14 50
 » Rio lavato sc. 12 80
 » Guajra sc. 13 25
 Zuccaro Francia 1. sc. 7. 85. a 7 90
 » Olanda 3. sc. 7. 75

GENERI DIVERSI

Lana Ascolana sc. 23 50
 » moretta sc. 19.
 » sopravissana sc. 27. 37 1½
 » maggiol. bianca sc. 18 20
 » vissana sc. 24 a 24. 50
 Bozzoli Seta B. 33 a 34
 Seta alla Reale sc. 3 85 a 4
 » di campagna sc. 3 70
 Tonno in olio sc. 12
 Mandorle sc. 14 50
 Baccalà Forbier sc. 3. 80 a 4.

LIQUIDI

Olio fino B.
 » mercantile B. 34 a 35
 Olio di lino sc. 8. 75
 Vino di Sicilia sc. 72. a 124 Botte.

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE